

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 28 MARZO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Apparecchiature elettriche ed elettroniche

Rifiuti, il Lazio accelera

Incremento del 6,9% nella raccolta Raee. Ma restiamo sotto la media nazionale
Oltre 32.000 le tonnellate che sono state recuperate: il 65% trasportato nei punti comunali

IL REPORT

■ Nel 2025 il Lazio compie un deciso passo avanti nella raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee), raggiungendo quota 32.682 tonnellate complessive. Il dato segna un incremento del 6,9% rispetto al 2024 e rappresenta uno dei risultati più positivi a livello nazionale. La crescita riguarda l'intero territorio regionale, anche se con intensità diverse tra le province. Nonostante il miglioramento, la raccolta pro capite si attesta a 5,72 chilogrammi per abitante, ancora al di sotto della media italiana pari a 6,22 kg/ab.

Crescono i grandi bianchi

A trainare l'aumento sono soprattutto i grandi elettrodomestici (R2), che raggiungono 11.604 tonnellate con un incremento del

I RAEE nel 2025 LAZIO

DATI NAZIONALI

| Raccolta totale (kg) | Raccolta 2025vs2024 | Raccolta (kg) | Pro capite (kg/ab) | Siti |
|-----------------------------|-------------------------|-----------------------|--------------------|------------------|
| 32.681.571 | 6,9% | 32.681.571 | 5,72 | 486 |
| Raccolta pro capite (kg/ab) | Premi di efficienza (€) | Raccolta 2025 vs 2024 | Premi (€) | Popolazione |
| 5,72 | 2.688.801 | 6,9% | 2.688.801 | 5.714.745 |



PANORAMICA PER RAGGRUPPAMENTO

| Raccolta 2025 vs 2024 | Raccolta 2025 (kg) | Premi di efficienza 2025 (€) |
|-----------------------|--------------------|------------------------------|
| 9,6% | 10.737.152 | 609.239 |



R1

| |
|-------------|
| 9,6% |
|-------------|



R2

| |
|-------------|
| 9,8% |
|-------------|



R3

| |
|--------------|
| -7,4% |
|--------------|



R4

| |
|-------------|
| 6,9% |
|-------------|



R5

| |
|--------------|
| -6,3% |
|--------------|

LA RACCOLTA

| PROVINCIA/COMUNE | POPOLAZIONE | PRO CAPITE (kg/ab) | RACCOLTA (kg) | RACCOLTA 2025 VS 2024 |
|------------------|------------------|--------------------|-------------------|-----------------------|
| Frosinone | 307.686 | 7,41 | 2.280.206 | 16,8% |
| Latina | 4.225.409 | 5,32 | 22.489.820 | 4,8% |
| Rieti | 149.988 | 4,21 | 632.009 | 11,8% |
| Roma | 566.873 | 10,20 | 5.779.542 | 12,5% |
| Viterbo | 464.789 | 3,23 | 1.499.994 | 2,2% |

I SITI

| REGIONE | SITI |
|---------------|------------|
| Frosinone | 60 |
| Latina | 299 |
| Rieti | 19 |
| Roma | 57 |
| Viterbo | 51 |

I PREMI DI EFFICIENZA

| REGIONE | PREMIO (€) |
|---------------|------------------|
| Frosinone | 112.245 |
| Latina | 1.940.279 |
| Rieti | 43.713 |
| Roma | 503.479 |
| Viterbo | 89.085 |

GHERA: QUESTI DATI SONO IL FRUTTO DELLE INIZIATIVE AVVIATE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

9,8%. Andamento simile per il comparto freddo e clima (R1), che si attesta a 10.737 tonnellate (+9,6%). Positivo anche il dato dei piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4), che arrivano a 6.483 tonnellate (+6,9%). In controtendenza, invece, televisori e monitor (R3), in calo a 3.680 tonnellate (-7,4%), e le sorgenti luminose (R5), ferme a 178 tonnellate (-6,3%). Una flessione considerata fisiologica e legata al progressivo esaurimento del passaggio tecnologico.

Province a due velocità

Il dato pro capite evidenzia differenze significative tra le province. A distinguersi è Latina, con 10,20 chili per abitante, una performance tra le migliori a livello nazionale. Segue Viterbo con 7,41 kg/ab, che si segnala in particolare per i piccoli Raee. Restano invece sotto la media italiana Roma (5,32 kg/ab), Rieti (4,21) e Frosinone (3,23). Il quadro complessivo mostra quindi una regione in crescita ma ancora caratterizzata da un andamento disomogeneo.

Canali di raccolta

La raccolta dei Raee nel Lazio si articola principalmente su due canali. Il 65% dei rifiuti viene conferito nei centri di raccolta comunali, mentre il 34% è intercettato attraverso i punti vendita di apparecchiature elettriche ed

elettroniche, tramite le modalità "1 contro 1" e "1 contro 0". Quest'ultimo dato risulta superiore alla media nazionale, segnalando il ruolo sempre più rilevante della distribuzione nel sistema complessivo.

Incentivi e risorse

Nel 2025 Comuni e distributori hanno beneficiato complessivamente di 2.688.801 euro in premi di efficienza, messi a disposizione dai produttori per sostenere la

raccolta. La provincia di Roma registra il totale più elevato, mentre Latina si distingue per il contributo medio più alto per tonnellata raccolta. Si tratta di risorse che contribuiscono al miglioramento dell'intero sistema e incentivano comportamenti virtuosi.

I commenti

«Questi dati – ha sottolineato l'assessore regionale **Fabrizio Ghera** – che avvicinano la Regione

Lazio alla media nazionale per quanto concerne la raccolta pro capite in chili per abitante (5,72 rispetto al dato medio 6,22), sono il frutto delle iniziative avviate dall'amministrazione regionale per incrementare anche le attività di recupero di materiali. La giunta regionale è, inoltre, impegnata a promuovere la cultura della sostenibilità fra i cittadini, proprio per quanto concerne il conferimento dei Raee che deve avvenire nei Centri di Raccolta Comunali (CdR-C) e attraverso i Luoghi di Raggruppamento (LdR) organizzati e gestiti dai negozianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Aee), proprio per garantire il rispetto dell'ambiente. Da questo punto di vista, lanceremo nel 2026 una campagna regionale di educazione civica, formazione scolastica e comunicazione istituzionale per incidere in maniera decisiva sulla qualità della raccolta dei Raee e il loro corretto conferimento».

«Il 2025 si chiude con un segnale incoraggiante per il Lazio, con tutte le province registrano una crescita dei volumi raccolti – ha dichiarato **Fabrizio Longoni**, direttore generale del Centro di Coordinamento Raee – Un risultato che rappresenta un primo passo verso una progressiva scalata della raccolta regionale, anche se il territorio continua a muoversi a due velocità. L'esperienza della provincia di Latina

dimostra quanto la proattività della distribuzione possa incidere concretamente sui risultati: la presenza attiva dei punti vendita si traduce in quantitativi più elevati e in un pro capite tra i migliori a livello nazionale. L'auspicio è che l'attività della distribuzione possa venire intensificata anche nelle altre province, per incrementare ulteriormente i volumi avviati a riciclo e generare maggiori risorse economiche attraverso i premi di efficienza. La provincia di Roma ha registrato

LONGONI: UN RISULTATO CHE RAPPRESENTA UN PRIMO PASSO VERSO UNA PROGRESSIVA SCALATA DELLA RACCOLTA

un incremento dei quantitativi di piccoli Raee raccolti. In questa direzione si inserisce l'Accordo tra Aeroporti di Roma e il MASE, che prevede l'attivazione di punti di conferimento negli scali aeroportuali, a disposizione di dipendenti e passeggeri e gestiti nell'ambito del sistema coordinato dal CdC Raee. L'iniziativa amplia le opportunità di intercettazione dei piccoli Raee e può rappresentare un modello replicabile anche in altre realtà locali». ●

Cos'è il Centro di Coordinamento Raee

● Il Centro di Coordinamento Raee è il consorzio privato costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), in attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49. Opera sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La sua missione è garantire una gestione efficace,

uniforme e trasparente dei rifiuti Raee domestici provenienti dalla raccolta differenziata sull'intero territorio nazionale. A tal fine assicura condizioni operative omogenee tra i Sistemi Collettivi, definisce i criteri di assegnazione dei siti di raccolta e promuove azioni finalizzate al progressivo incremento dei quantitativi di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolti e avviati a riciclo.



Piano internazionalizzazione

Oltre 15 milioni di euro per spingere l'export Il Lazio si apre al mondo

Angelilli: «Strategia per guidare le imprese nei nuovi mercati»
Biazzo (Unindustria): «Ora serve presenza stabile all'estero»



**IPSE DIXIT
Export
in crescita**

● Cresce con forza l'export del Lazio, che nel 2025 registra un +9,6%, trainato in particolare dal settore farmaceutico (+17%) e dai mercati extra-UE: spicca il balzo delle esportazioni verso gli Stati Uniti, in aumento di oltre il 50%, per un valore complessivo vicino ai 36 miliardi di euro. La Regione Lazio mette in campo oltre 15 milioni di euro per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese.

ROMA

TONJORTOLEVA

■ Un piano da oltre 15 milioni di euro per rafforzare la presenza delle imprese laziali sui mercati internazionali, sostenere l'export e attrarre investimenti esteri. È questa la direttrice del nuovo Piano di Internazionalizzazione 2026 presentato dalla Regione Lazio al Cinema Adriano, in collaborazione con il Ministero degli Esteri e con i principali attori del sistema Paese.

Il programma mette in campo 3,2 milioni di euro per la partecipazione a 39 eventi tra fiere e missioni internazionali e 12 milioni destinati a un nuovo Voucher Internazionalizzazione, in uscita a settembre, rivolto alle piccole e medie imprese. Un pacchetto articolato che punta su settori chiave come aerospazio, biotech e farmaceutica, digitale e transizione ecologica.

**UN PACCHETTO DI MISURE
TRA FIERE, VOUCHER
E ATTRAZIONE
INVESTIMENTI IN ACCORDO
CON CDP, SIMEST E SACE**

Al centro anche un accordo di collaborazione con CDP, SIMEST e SACE, siglato tramite Lazio Innova, per rafforzare strumenti finanziari, formazione e accompagnamento delle imprese nei processi di apertura ai mercati esteri.



A sottolineare la portata strategica dell'intervento è stata la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli: «Un'azione strategica che rafforza la competitività delle imprese sui mercati internazionali. In uno scenario globale complesso vogliamo accompagnare le aziende non solo rispetto ai rischi, ma soprattutto verso le nuove opportunità che si stanno aprendo, anche su direttrici come Mercosur e India».

Angelilli ha evidenziato come il piano si inserisca in una visione più ampia di politica industriale: «Vogliamo integrare promozione, strumenti finanziari e attrazione degli investimenti. L'obiettivo è accompagnare le PMI in percorsi strutturati, facendo sistema con il Governo e puntando sui settori ad alto valore aggiunto».

L'evento a Roma
● Ieri al Cinema Adriano di Roma si è svolta la presentazione dei nuovi strumenti destinati alle imprese e al sostegno delle esportazioni nel Lazio

I numeri, del resto, confermano la crescita del Lazio sui mercati esteri. Nel 2025 l'export regionale è aumentato del 9,6%, con un picco del 17% nel farmaceutico e una forte spinta dai mercati extra-UE. Particolarmente rilevante il dato degli Stati Uniti, con un incremento superiore al 50%. Il valore complessivo delle esportazioni si avvicina ai 36 miliardi di euro. Un contesto positivo ma anche competitivo, come ha sottolineato il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo, che ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo: «L'internazionalizzazione oggi non è più una scelta ma una condizione strutturale per la competitività. Le nostre imprese si confrontano con mercati sempre più selettivi e la sfida è anche interna, legata alla crescita dimensionale e organizzativa». Biazzo ha rimarcato il valore del piano regionale come strumento di sistema: «Questo Piano rappresenta un passaggio fondamentale perché introduce continuità, coordinamento e una visione condivisa. La sfida non è solo aumentare l'export, ma costruire una presenza stabile e duratura sui mercati internazionali». Nel corso dell'iniziativa è stato inoltre presentato il bando "Attrazione Investimenti", che punta a mettere in contatto le imprese laziali con investitori internazionali, sia industriali che finanziari. La Regione, dal 2023 a oggi, ha già impegnato circa 50 milioni per l'internazionalizzazione e 20 milioni per l'attrazione di investimenti esteri, anche grazie ai

**3,2 MILIONI PER EVENTI
E MISSIONI, 12 MILIONI
PER LE PMI. FOCUS SU
AEROSPAZIO,
FARMACEUTICO, DIGITALE**

fondi europei del PR FESR 2021-2027. Il presidente della commissione Attività produttive Vittorio Sambucci esprime soddisfazione: « Il Piano prevede strumenti finanziari e azioni mirate a facilitare l'accesso delle aziende laziali a reti commerciali e investitori. A partire dal bando regionale Attrazione Investimenti, gestito da Lazio Innova, per selezionare imprese interessate a incontri con investitori industriali e finanziari internazionali».



SANITÀ

— Dopo l'annuncio dell'intesa con i sindacati, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, torna a ribadire la portata dell'accordo sulle indennità per il personale dei pronto soccorso, definendolo "un segnale concreto e non più rinviabile" verso medici e infermieri. Un provvedimento che, nelle intenzioni della Regione, vuole segnare un cambio di passo dopo anni di criticità nel settore dell'emergenza-urgenza. Sul tavolo ci sono oltre 65 milioni di euro, in parte destinati agli arretrati, a cui si aggiungono risorse strutturali per il futuro e altri 3,7 milioni già previsti per il 2026.

«Abbiamo raggiunto un accordo importante – ha sottolineato Rocca – per riconoscere concre-

Il presidente Rocca

«Intesa sui pronto soccorso, si cambia rotta»



Il presidente **Francesco Rocca**

tamente il valore di professionisti che ogni giorno operano in condizioni complesse, garantendo risposte tempestive ai cittadini». Parole che arrivano dopo mesi di confronto con le organizzazioni sindacali e che puntano a ricostruire un clima di fiducia in uno dei comparti più

**ADESSO L'IMPEGNO
SARÀ QUELLO
DI AUMENTARE
LA PRESENZA
SUI TERRITORI**

sotto pressione del sistema sanitario regionale. Il presidente insiste soprattutto sul valore strategico dell'intervento: «Valorizzare l'emergenza-urgenza significa rafforzare uno dei pilastri della sanità. È lì che si misura la capacità di risposta del sistema e dove dobbiamo investire di più, sia economicamente sia sul piano organizzativo».

Non solo risorse, dunque, ma anche una visione più ampia che guarda alla sostenibilità e all'attrattività del settore. L'obiettivo dichiarato è rendere il lavoro nei pronto soccorso meno gravoso e più riconosciuto, anche per con-

trastare la fuga di personale e le difficoltà di reclutamento. Il messaggio politico è chiaro: «La Regione Lazio è al fianco di chi ogni giorno garantisce il diritto alla salute nelle condizioni più difficili». Un impegno che Rocca assicura non resterà isolato, ma che dovrà tradursi in ulteriori interventi per migliorare l'organizzazione e l'efficienza dell'intero sistema dell'emergenza.

Un primo passo, dunque, che apre ora alla fase più attesa: quella dell'attuazione concreta nelle strutture sanitarie del territorio.



Il caso

Caporalato, scontro in aula

Depone Stefania Vitto, è stata collaboratrice di Ferraro, è imputata nel processo sul caso Castriota
«In azienda non c'erano lavoratori sfruttati». Il pm cita le intercettazioni. «Pressing sui testimoni indiani»

GIUDIZIARIA

ANTONIOBERTIZZOLO

«Non ho mai visto nessuno che sfruttava i lavoratori. Il rapporto tra i lavoratori e gli imputati era buono». E' un passaggio della deposizione di Stefania Vitto, ascoltata come testimone della difesa nel processo per caporalato che vede imputati Luciano De Pasquale e Roberta Albarello, titolari di un'azienda agricola alle porte di Latina e ritenuti i presunti responsabili del reato di caporalato, figurano anche altri tre imputati. La Vitto in altre tre occasioni - quando era stata chiamata come testimone - non si era presentata. Ieri era presente, a seguito dell'accompagnamento con i carabinieri disposto dal Tribunale. Oltre a lei in aula c'era il suo avvocato.

Il nome di Stefania Vitto era finito nella veste di indagata e poi imputata nell'inchiesta sullo scandalo corruzione in Tribunale a Latina che aveva portato all'arresto dell'ex gip Giorgia Castriota e di Silvano Ferraro oltre che della Vitto, finita all'epoca dei fatti - nell'aprile del 2023 - agli arresti domiciliari, ora in libertà. E' imputata nel processo a Perugia per corruzione. Una circostanza che la testimone ha detto in aula di fronte alle domande della difesa degli imputati. «Sì, sono imputata in un processo a Perugia con Ferraro e un giudice». Ad una precisa domanda dell'avvocato Nicola Ottaviani, la Vitto ha detto che quel giudice è: «Castriota».



Un momento dell'operazione condotta dalla Polizia

Nel processo per l'inchiesta sul caporalato, Stefania Vitto è comparsa come testimone. Era la collaboratrice nell'azienda, finita al centro dell'indagine, dove il custode giudiziario era Silvano Ferraro nominato dal giudice Giuseppe Molfese. La ricostruzione della Vitto è durata oltre un'ora: «Sono stata scelta dal dottor Ferraro per quell'incarico, ero una collaboratrice, ero presente quasi ogni giorno in azienda e non ho rilevato nessuna particolare anomalia. Ricordo che la proprietà era attenta ai presidi di sicurezza per i lavoratori, l'azienda acquistava i guanti e il materiale utilizzato per la-

vorare nei campi. Non abbiamo introdotto nulla di diverso rispetto a prima per la richiesta di ferie o malattia. Non c'erano lavoratori in nero - ha ricordato la Vitto - abbiamo trovato condizioni igieniche a norma, c'erano i bagni e i lavoratori non venivano sfruttati», ha riferito la donna che figurava come testimone della difesa. A una domanda del pm Marco Giancristofaro, ha spiegato che dopo aver lavorato nel settore della ristorazione e dell'informatica, ha puntato sulla sua passione: gli animali. «Ho cucinato alimenti per cani e gatti». Al termine del lungo esame il magistrato inquirente ha chiesto

l'acquisizione delle sommarie informazioni di 13 testimoni, si tratta dei braccianti agricoli che secondo l'accusa sono stati oggetto di pressioni e promesse di utilità affinché ritrattassero in aula le accuse formulate. «In sede di incidente probatorio hanno ritrattato in modo anomalo, e alcuni testimoni - ha osservato il pm - hanno detto nelle telefonate intercettate "Abbiamo fatto come ci avete detto"». Il magistrato ha chiesto l'acquisizione di una serie di telefonate che risalgono in un preciso periodo di tempo: luglio del 2020, subito dopo l'incidente probatorio. Alle richieste si sono opposte le difese

degli imputati, gli avvocati Giuseppe Fevola e Nicola Ottaviani. «All'epoca i lavoratori erano preoccupati di perdere il posto di lavoro e nelle conversazioni non c'è traccia di violenza o turbativa, in quelle telefonate ci sono dei commenti». Le difese si sono opposte ritenendo che la richiesta fosse tardiva. Nel corso della prossima udienza il Collegio Penale del Tribunale di Latina presieduto dal giudice Eugenia Sinigaglia e composto dai magistrati Valentina Mongillo e Roberta Brenda scioglieranno la riserva. I reati con-

**L'AZIENDA ERA FINITA
SOTTO SEQUESTRO
NELL'APRILE DEL 2020
LE INDAGINI CONDOTTE
DALLA POLIZIA**

testati sono: intermediazione illecita, sfruttamento del lavoro e violazioni al testo unico in materia di lavoro subordinato per quanto riguarda gli stranieri. Le indagini erano state condotte nel 2020 da Squadra Mobile di Latina e dagli agenti del Commissariato di Polizia di Fondi. Secondo quanto ipotizzato dall'accusa i braccianti erano sottopagati e vivevano in un clima di soggezione, mentre per la difesa la situazione era diversa: gli stranieri erano in regola e non sono stati sottopagati. In aula la battaglia tra accusa e difesa continua. Si riprende il 18 novembre. ●



● Nella foto il gruppo locale di Fratelli d'Italia con il consigliere regionale Vittorio Sambucci e l'assessore regionale Giancarlo Righini

Botta e risposta

FdI, stoccata a Sarracino: «Ignora il voto dei cittadini»

CISTERNA

■ «Il rispetto dei cittadini e della loro volontà non può essere piegato a letture parziali o strumentali». Lo ribadisce in una nota stampa il gruppo di Fratelli d'Italia in replica alle recenti dichiarazioni del consigliere pentastellato Elio Sarracino che sulla questione referendum ha attaccato il gruppo di FdI di aver festeggiato una sconfitta visto che a livello nazionale è stato il no a vincere sul si ma in città l'esito sul referendum è stato ben diverso: «Colpisce come il Consigliere – evidentemente sotto shock per la cocente sconfitta nel proprio feudo territoriale – si dichiari trionfante ignorando un dato politico locale altrettanto chiaro: nella città di Cisterna, il 58% degli elettori ha sostenuto il si. Un risultato inconfutabile che meriterebbe rispetto, non essere liquidato con superficialità. Ma notiamo che da qualche tempo è incline all'offesa e alle ingiurie personali». La dura risposta con-

tinua così: «Ancora una volta assistiamo al tentativo, da parte di chi vive una fase politica evidentemente complessa, di trasformare una realtà articolata in una narrazione semplicistica, utile solo a mascherare una crescente difficoltà nel rapporto con il territorio e con i cittadini». Poi la stoccata: «Sorprende inoltre che proprio il consigliere Sarracino si erga a dispensatore di lezioni di merito e di onestà politica, quando continua a sedere all'interno di un'amministrazione segnata da vicende giudiziarie rilevanti, indagini e arresti che hanno delineato scenari tutt'altro che rassicuranti per la nostra comunità. In questo contesto, appare quantomeno fuori luogo il richiamo a valori che dovrebbero essere praticati prima ancora che proclamati». Infine: «Al consigliere auguriamo buon lavoro, auspicando che possa ritrovare maggiore serenità e lucidità, qualità indispensabili per chi ricopre, pro tempore, ruoli istituzionali». ●

A Cerciabella

T-red, pioggia di multe: sul web monta la polemica

Proteste per il nuovo semaforo: c'è chi ha preso otto sanzioni



Il nuovo sistema T-red all'incrocio di via Provinciale per Latina con via Toti

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Da quando il semaforo con sistema t-red è entrato in funzione sulla via Provinciale per Latina, nella frazione di Cerciabella, la polemica non accenna a placarsi. Tra i cittadini "pizzicati" dal nuovo impianto, qualcuno ha collezionato multe in serie: il record spetta a un ragazzo che in pochi giorni ne ha ricevute ben otto, scatenando incredulità e rabbia.

Il nuovo semaforo è diventato così protagonista di discussioni e proteste sui social locali. Video, post e commenti infuocati raccontano di automobilisti sorpresi e arrabbiati, convinti che il sistema funzioni più come una "macchina da multe" che come uno strumento di sicurezza. Gli attivisti Giancarlo Bisogno e Carlo Buonincontro lo hanno ribattezzato "il sema-

foro salvadanaio", girando diversi video sotto l'impianto e annunciando ricorsi ed esposti per tutelare i cittadini multati.

Dall'altro lato, il Comune e il Comando della Polizia Locale precisano che tutto è perfettamente a norma. In un comunicato ufficiale, il Comandante Raoul De Michelis ha spiegato che il sistema mira esclusivamente alla sicurezza stradale e alla tutela dei pedoni, con particolare attenzione ai bambini che percorrono il tragitto casa-scuola. L'impianto, installato a dicembre scorso in linea con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale

2030, interviene solo in caso di passaggio col semaforo rosso e non con il giallo. Le violazioni sono documentate da fotogrammi consultabili sul sito ufficiale o direttamente presso il Comando, dove è possibile visionare l'intera sequenza video. E secondo le statistiche della Polizia Locale, la percentuale di veicoli sanzionati si attesta allo 0,34% del totale, circa un veicolo ogni 300, segnalando che la maggioranza degli automobilisti rispetta le regole. Ma nonostante i dati ufficiali, la percezione dei residenti e conducenti è diversa. Anche dopo la nota diramata dal Comune, il semaforo continua a far discutere, diventando un simbolo della discussione tra la necessità di sicurezza e la frustrazione di chi si sente "beffato" dalle multe. Una storia che, tra polemiche e video, difficilmente si spegnerà nelle prossime settimane. ●

**IN UNA NOTA IL COMUNE
ASSICURA CHE TUTTO
È A NORMA:
PAGA SOLO CHI PASSA
CON IL ROSSO**



CISTERNA

■ «A oltre un mese dall'incontro con l'amministrazione comunale, i rappresentanti del comitato di quartiere attendono ancora risposte concrete alle richieste presentate durante il confronto istituzionale». Inizia così la nota del nuovo comitato di quartiere di San Valentino. Il direttivo lamenta le mancate promesse e la poca attenzione dell'amministrazione delle problematiche presenti nel quartiere più grande della città e portate alla luce dell'Ente nell'incontro svolto lo scorso gennaio: «L'appuntamento si era svolto il 28 gennaio presso il Comune di Cisterna, alla presenza del sindaco, degli assessori Santilli ed Elio Saracino e del consigliere Gino Cece. Durante la riunione erano stati affrontati diversi temi segnalati dai

Dal comitato di San Valentino

«Dopo l'incontro in Comune solo silenzi»



Il quartiere di San Valentino

residenti e già formalmente presentati all'amministrazione attraverso una richiesta ufficiale. Il tavolo tecnico si era concluso con alcune rassicurazioni e con l'impegno, da parte degli amministratori, di fissare a breve un nuovo incontro per proseguire il confronto e approfondire le questioni emerse. Nei giorni successivi il comitato ha provato a ricontattare gli assessori coinvolti, ricevendo la promessa di una futura convocazione per una seconda riunione. Ad oggi, però, l'atteso appuntamento non è ancora stato fissato».

Nel frattempo, secondo i resi-

identi, il quartiere continua a vivere una situazione di difficoltà quotidiana, non più soltanto percepita dagli abitanti. Dal comitato emerge anche un certo disappunto per quello che viene percepito come un atteggiamento di distacco da parte dell'amministrazione, soprattutto alla luce dello spirito di collaborazione con cui i rappresentanti del quartiere si erano presentati all'incontro. Nonostante ciò, il gruppo ribadisce la propria disponibilità a collaborare con il Comune per affrontare le criticità e favorire la crescita della comunità locale. ●



Fine settimana ai Giardini di Ninfa

Oggi e domani aperti al pubblico
È il secondo weekend primaverile

● Visita al Giardino di Ninfa e agli altri luoghi dei Caetani, il calendario delle aperture speciali è come sempre molto generoso in occasione della Primavera. Dopo l'apertura ufficiale dello scorso weekend, anche oggi e domani sarà possibile passeggiare nell'oasi più bella al mondo tra corsi d'acqua, ponti pittoreschi e oltre mille specie di piante e fiori. Prenotazioni e acquisto biglietti, direttamente sul sito dedicato.



La magia immortale dei Giardini di Ninfa
Un'oasi da visitare e tornare a farlo